

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2010, n. 1764**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale - UNAR per l'apertura di un Centro regionale di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione.**

L'Assessore al Welfare e l'Assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del Programma, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

premesso che

- la Regione Puglia si è dotata nel recente passato di un articolato quadro normativo che mira alla costruzione della cittadinanza solidale per promuovere la dignità e il benessere dei cittadini e delle cittadine pugliesi nella valorizzazione delle differenze ed ha provveduto a istituire il Referente per le pari opportunità e la non discriminazione, in attuazione dell'art. 16 del Regolamento CE 1083/06
- tale quadro normativo recepisce gli orientamenti comunitari e le normative nazionali con particolare riferimento ai Decreti Legislativi n.215 e n.216 del 2003, recentemente integrati con Legge 101/2008, che hanno recepito le Direttive CE 43/2000, che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e 781/2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e lavoro;
- sulla scorta di quanto previsto nella direttiva 43/2000/CE, in molti stati europei si sono costituiti i cosiddetti Equality Bodies, organismi indipendenti, dotati di autonomia organizzativa e gestionale, con poteri in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione, che sviluppano forti relazioni con le Istituzioni e le Associazioni attive sul territorio (rete nazionale/locale) e funzioni di coordinamento e supporto delle stesse attività;
- l'organismo nazionale con tali funzioni è l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali -che per un maggiore radicamento sul

territorio e una più capillare risposta ai bisogni connessi alla lotta alle discriminazioni, stabilisce accordi con le Regioni per istituire sui territori organismi dedicati alla prevenzione e contrasto di ogni tipo di discriminazione, con particolare riferimento alle attività di formazione e organizzazione della rete regionale e della gestione dei casi di discriminazione segnalati al call center nazionale afferente all'Ufficio;

Valutata l'opportunità di una agenda regionale delle priorità nella lotta alle discriminazioni che, da un lato, preveda azioni integrate di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime, trasversali a tutti i fattori di discriminazione considerati; dall'altro, garantisca misure differenziate capaci di rispondere a bisogni specifici rilevati per ciascun fattore, garantendo un'adeguata risposta al fenomeno delle discriminazioni multiple,

con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di autorizzare alla firma l'Assessore al Welfare, Dr.ssa Elena Gentile, e l'Assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, avente ad oggetto:

1. la definizione di un "Piano regionale contro le discriminazioni" che individui il quadro completo di competenze e funzioni esistenti in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione, in applicazione del principio di pari opportunità per tutti, in riferimento alle discriminazioni di cui all'articolo 1.3 del Trattato CE;
2. l'istituzione di un "centro di coordinamento per il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazione che svolga funzioni di:
 - attività di studio, ricerca e monitoraggio dei fenomeni di discriminazione sul territorio regionale;
 - organizzazione e gestione dei contatti e attività di informazione, aggiornamento e formazione con istituzioni, enti ed organizzazioni senza scopo di lucro nella prospettiva di costituire una rete regionale contro le discriminazioni;
 - monitorare le attività che si svolgono sul territorio regionale in questa materia, anche in una

- prospettiva di valutazione dell'efficacia delle stesse; -stabilire forme di collaborazione e coordinamento con gli Enti Locali pugliesi, le Istituzioni internazionali, nazionali e regionali attive in materia, la Consigliera di Parità e con le Organizzazioni senza scopo di lucro con specifica competenza ed esperienza nel settore;
- curare i rapporti con l'Ufficio Nazionale Anti-discriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. lo sviluppo di contatti e relazioni con Università, Istituzioni e reti nazionali, europee e internazionali, anche attraverso la partecipazione a reti, progetti e/o programmi comunitari.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n. 7) e dell'art. 4, comma 4 lettera e) della l.r. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in

base all'articolo 4, comma 4 lettera e) della l.r. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, e dell'Assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del Programma, dr. Nicola Fratoianni;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di autorizzare alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, e l'Assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del Programma, dr. Nicola Fratoianni;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola